

Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2015, n. 9-1407

Approvazione dello schema di Convenzione per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi della Tassa Automobilistica Regionale nei relativi territori regionali tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che il “Codice dell’Amministrazione Digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, di seguito denominato CAD:

- individua: a) nelle tecnologie dell’informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza e semplificazione dell’operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi; b) tra i propri obiettivi la riorganizzazione strutturale e gestionale singola delle pubbliche amministrazioni anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell’ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione (art. 12 del CAD);
- attribuisce, tra gli altri, alle Regioni il compito di promuovere sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell’azione amministrativa coordinato e condiviso oltre che di implementare l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti; promuovere intese e accordi tematici e territoriali finalizzati a favorire la collaborazione interregionale ed aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a livello locale che puntando sul trasferimento di soluzioni tecniche ed organizzative prevenga il divario tecnologico tra amministrazioni di diversa dimensione e collocazione territoriale (artt. 14 e 15 del CAD);
- individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l’accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell’informazione prodotta o trattata nell’ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l’adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito e a tutte le amministrazioni che ne fanno richiesta (amministrazioni riusanti) dei programmi applicativi di cui si è titolari o di cui si ha la piena disponibilità in forza di apposite licenze (amministrazione cedente) acquisite ai sensi dell’art. 69 e segg. del CAD.

Visti:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la D.G.R. 2 agosto 2010, n. 70-482 "Linee di indirizzo per la valorizzazione del patrimonio applicativo ed informativo della Regione Piemonte attraverso la diffusione presso altre Pubbliche Amministrazioni e la promozione della collaborazione inter-ente nel campo della Società dell’Informazione”;
- le linee guida sul riuso predisposte da DIGIT-PA in data 8 gennaio 2012 in cui vengono specificate le 4 modalità del riuso: 1) riuso a cessione semplice, 2) riuso con gestione a carico del cedente, 3) riuso con facility management e 4) riuso in ASP.

Considerato che la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d’Aosta:

- attraverso la collaborazione interregionale e l'adozione di soluzioni comuni (riuso), mirano alla razionalizzazione dei costi dell'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- in linea con quanto previsto dal CAD, hanno avviato iniziative volte a favorire l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi, la collaborazione interregionale e l'accesso, ai cittadini e alle imprese, ai servizi erogati dalle stesse;
- hanno una collaborazione sul tema Tassa Auto in corso da diversi anni, che nasce da un partenariato multi regionale, esperienza di successo, che ha portato risparmi e sinergie alle due amministrazioni con la sola pratica del riuso delle soluzioni;
- con la presente Convenzione intendono far evolvere l'attuale collaborazione verso un nuovo modello che, a partire dal riuso, permetta, anche in linea con i recenti orientamenti contenuti nell'Agenda digitale italiana, di avviare attività di co-sviluppo e co-mantenimento del sistema, per una conduzione condivisa e sinergica da svolgersi anche con il supporto delle strutture funzionali e tecniche delle due Regioni;

tenuto conto che lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, ha come oggetto lo scambio di esperienza e di apporti conoscitivi, sotto il profilo istituzionale, organizzativo, applicativo e tecnico, per la realizzazione di obiettivi comuni di innovazione del ruolo della Pubblica Amministrazione nell'ambito della Tassa Automobilistica regionale per la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla sua sottoscrizione. Nello specifico, lo scambio di esperienze tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta si concretizzerà nei seguenti termini: a) ambito istituzionale: confronto e raffronto tra le rispettive modalità di attuazione delle riforme amministrative in atto; b) ambito applicativo: scambio di know-how e di soluzioni individuate per le varie problematiche applicative e di ricerca delle sinergie più opportune; c) ambito tecnologico: raffronto sulle tecnologie utilizzate nei progetti rispettivamente avviati, trasferimento di prodotti e piattaforme, ricerca di piattaforme comuni e di soluzioni di interoperabilità, cooperazione, in coerenza con i rispettivi piani di sviluppo e con le logiche e le norme sul riuso/cooperazione delle soluzioni; d) ambito finanziario: cooperazione nella identificazione di fonti di finanziamento di iniziative condivise;

nel dettaglio, la cooperazione sulla gestione della Tassa Automobilistica regionale si esplicita attraverso attività: di riuso e di condivisione di componenti applicativi, così come previsto dal CAD, in modo che le Regioni possano mutuamente usufruire, in forma gratuita, delle soluzioni esistenti; di co-sviluppo e co-mantenimento degli oggetti software condivisi, con il fine di intraprendere un percorso comune di manutenzione e di evoluzione delle soluzioni; di condivisione sinergica dei servizi di supporto e conduzione dei sistemi in esercizio;

le parti si avvarranno, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente schema di Convenzione, della collaborazione dei propri enti strumentali ed in particolare:

- la Regione Piemonte si avvarrà della competenza e dell'esperienza maturata in materia di società dell'informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per l'informatica piemontese, istituito con la Legge Regionale n. 48 del 1975 ed individuato dalla Regione stessa come proprio "partner organizzativo e tecnico" nell'attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nonché nell'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative (D.G.R. n.70-482 del 2 agosto 2010);

- la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi della Legge 12 luglio 1996, nr. 16 e ss.mm.ii., si avvarrà delle competenze tecnologiche della società partecipata a totale capitale pubblico INVA S.p.A. istituita con Legge regionale n. 81 del 1987;

tenuto conto che lo schema di Convenzione, allegato alla presente di cui fa parte integrante e sostanziale, non comporta oneri diretti a carico della Regione Piemonte ad eccezione degli oneri derivanti da eventuali Piani attuativi da attuarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale delle rispettive Regioni, come previsto all'art. 9 della stessa;

preso atto che con D.G.R. n. 11/2015 del 16 gennaio 2015, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato lo schema di convenzione quinquennale tra la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione di obiettivi comuni nell'ambito della tassa automobilistica regionale e che il finanziamento dei piani attuativi previsti dalla bozza di Convenzione troveranno copertura sul capitolo 21879 (progetti di informatizzazione per la gestione dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche), richiesta 15113 per l'esercizio di riferimento;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi della Tassa Automobilistica Regionale nei relativi territori regionali, che non comporta oneri diretti a carico della Regione Piemonte ad eccezione di eventuali Piani attuativi che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale, come previsto all'art. 9 della stessa;
- di prevedere che gli eventuali trasferimenti da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta conseguenti all'approvazione dei Piani attuativi, di cui all'art. 7 dello schema di Convenzione, saranno imputati sui capitoli di entrata n. 49976 e di uscita n. 216100 UPB A19 120 del Bilancio annuale e pluriennale;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione e il Dirigente del Settore Politiche Fiscali alla sottoscrizione digitale della suddetta Convenzione e ad apportare alla medesima eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- di autorizzare i Dirigenti firmatari all'adesione e all'approvazione, in sede di Comitato di Pilotaggio, degli eventuali Piani attuativi, da attuarsi in conformità delle disposizioni normative vigenti e nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali consolidati (artt. 6 e 7 dell'allegato schema di Convenzione), previa idonei stanziamenti sul capitolo di uscita n. 134943 UPB A19 120;
- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le eventuali disposizioni attuative dell'accordo, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'allegata convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d, del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Schema di Convenzione

per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi della Tassa Automobilista Regionale nei relativi territori regionali

TRA

la Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165 (C.F. 80087670016), nelle persone del Dirigente del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione , dott.ssa Gabriella SERRATRICE, e del Dirigente del Settore Politiche Fiscali, dott. Fabrizio ZANELLA, domiciliati ai fini del presente atto presso la sede della Regione ,

di seguito Regione Piemonte

E

la Regione autonoma Valle d'Aosta con sede legale in Aosta, Piazza Deffeyes 1 (C.F. 80002270074) nelle persone del Dirigente della struttura Finanze e Tributi, dott.ssa Luigina BORNEY, e del Dirigente della struttura Sistemi informativi, dott. Giorgio CONSOL, domiciliati ai fini del presente atto presso la sede della Regione ,

di seguito Regione autonoma Valle d'Aosta.

insieme "Parti"

PREMESSO CHE

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" (di seguito anche solo brevemente CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi;
- il CAD ha individuato tra i propri obiettivi la riorganizzazione strutturale e gestionale singola delle pubbliche amministrazioni anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione;
- il CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- l'art. 14 del CAD attribuisce, tra gli altri, alle Regioni il compito di promuovere sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso;

- il CAD individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta o trattata nell'ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l'adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito e a tutte le amministrazioni che ne fanno richiesta (amministrazioni riusanti) dei programmi applicativi di cui si è titolari o di cui si ha la piena disponibilità in forza di apposite licenze (amministrazione cedente) acquisite ai sensi dell'art. 69 e segg. del CAD;
- il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di promuovere intese e accordi tematici e territoriali finalizzati a favorire la collaborazione interregionale ed aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a livello locale che puntando sul trasferimento di soluzioni tecniche ed organizzative prevenga il divario tecnologico tra amministrazioni di diversa dimensione e collocazione territoriale;
- in linea con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, Regione Piemonte e Regione autonoma Valle d'Aosta hanno avviato iniziative volte a favorire l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi, la collaborazione interregionale e l'accesso, ai cittadini e alle imprese, ai servizi erogati dalle stesse ;
- Regione Piemonte e Regione autonoma Valle d'Aosta, attraverso la collaborazione interregionale e l'adozione di soluzioni comuni, mirano alla razionalizzazione dei costi dell'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- con legge regionale 15 aprile 2008 n. 9, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha emanato disposizioni per la gestione regionale delle tasse automobilistiche, in attuazione del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 13 (Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di motorizzazione civile e di tasse automobilistiche);
- con propria deliberazione n. 1393 del 16 maggio 2008 la Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato la costituzione dell'archivio regionale delle tasse automobilistiche in applicazione dell'art. 57 della legge regionale 15 aprile 2008 n. 9, stabilendo altresì il riuso della soluzione in uso presso la Regione Piemonte, regolato attraverso apposita convenzione;
- con deliberazione numero 29 del 18 gennaio 2013, la Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato la convenzione con la Regione Piemonte per la cessione a titolo gratuito del sistema applicativo regionale "Tassa automobilistica regionale" e l'erogazione di servizi ICT di supporto tecnico ed operativo per il periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2014;
- con deliberazione numero 21-5790 del 13 maggio 2013, la Giunta regionale della Regione Piemonte ha approvato "lo schema di convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la cessione a titolo gratuito del sistema applicativo regionale bollo auto e per il supporto tecnico e operativo all'attività di gestione della tassa automobilistica per il periodo 01.01.2013-31.12.2014";
- la collaborazione tra le due Regioni sul tema Tassa Auto è in corso da diversi anni, nasce da un partenariato multi regionale ed è una esperienza di successo che ha portato risparmi e sinergie alle due amministrazioni con la sola pratica del riuso delle soluzioni;
- con il presente accordo si intende evolvere l'attuale collaborazione verso un nuovo modello virtuoso che, a partire dal riuso, anche in linea con i recenti orientamenti contenuti nell'Agenda digitale italiana, di avviare attività di co-sviluppo e co-mantenimento del sistema, per una conduzione condivisa e sinergica da svolgersi anche con il supporto delle strutture funzionali e tecniche delle due Regioni;

- le parti si avvarranno, ogni qualvolta necessario, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, della collaborazione dei propri enti strumentali (di seguito insieme "enti strumentali"), in particolare: la Regione Piemonte si avvarrà della competenza e dell'esperienza maturata in materia di società dell'informazione dal CSI-Piemonte, ente strumentale per l'informatica piemontese, istituito con la Legge Regionale n. 49 del 1975 ed individuato dalla Regione stessa come proprio "partner organizzativo e tecnico" nell'attuazione delle politiche di riuso del software, nella promozione della collaborazione interregionale ed inter-ente, sia nazionale sia internazionale, nonché nell'avvio di progetti di riuso e/o di communities per lo sviluppo/gestione condivisi di soluzioni applicative (DGR n.70-482 del 2 agosto 2010). La Regione autonoma Valle d'Aosta si avvarrà delle competenze tecnologiche della società partecipata a totale capitale pubblico INVA s.p.a., istituita con Legge regionale n. 81 del 1987, ai sensi della Legge n. 16 del 12 luglio 1996 e ss.mm.ii;

visti

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che prevede la possibilità per le pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le disposizioni del CAD ed in particolare il suo art. 69 in materia di riuso;

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione e ne costituiscono il presupposto.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione ha per oggetto lo scambio di esperienza e di apporti conoscitivi, sotto il profilo istituzionale, organizzativo, applicativo e tecnico, per la realizzazione di obiettivi comuni di innovazione del ruolo della Pubblica Amministrazione nell'ambito della Tassa Automobilistica regionale.

Lo scambio di esperienze tra Regioni si concretizzerà nei seguenti ambiti:

- ambito istituzionale: confronto e raffronto tra le rispettive modalità di attuazione delle riforme amministrative in atto;
- ambito applicativo: scambio di know-how e di soluzioni individuate per le varie problematiche applicative e di ricerca delle sinergie più opportune;
- ambito tecnologico: raffronto sulle tecnologie utilizzate nei progetti rispettivamente avviati, trasferimento di prodotti e piattaforme, ricerca di piattaforme comuni e di soluzioni di interoperabilità, analisi delle possibilità di investimenti su piattaforme, ambienti di sviluppo, formazione, in coerenza con i rispettivi piani di sviluppo e con le logiche e le norme sul riuso/cooperazione delle soluzioni;
- ambito finanziario: cooperazione nella identificazione di fonti di finanziamento di iniziative e progettualità condivise.

Più specificamente, la cooperazione sulla gestione della Tassa Automobilistica regionale si esplicita attraverso attività:

- di riuso e di condivisione di componenti applicativi, così come previsto dal CAD, in modo che le Regioni possano mutuamente usufruire, in forma gratuita, delle soluzioni esistenti;
- di co-sviluppo e co-mantenimento degli oggetti software condivisi, con il fine di intraprendere un percorso comune di manutenzione e di evoluzione delle soluzioni;
- di condivisione sinergica dei servizi di supporto e conduzione dei sistemi in esercizio.

Nello svolgimento di tali attività, le Regioni, oltre a mettere a disposizione adeguate risorse umane e professionali interne alle Amministrazioni, si avvarranno anche dei propri enti strumentali come individuati in premessa.

Art. 3

Impegni reciproci delle Regioni

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 le Regioni, tenuto conto dello sviluppo del sistema informativo e delle politiche di rafforzamento della Società dell'informazione, nonché dei rispettivi Piani e Programmi e previa verifica della disponibilità e compatibilità finanziaria dei rispettivi bilanci;

si impegnano a:

1. mettere reciprocamente a disposizione i dati di comune interesse e le esperienze maturate sia dal punto di vista organizzativo che tecnico mediante azioni di supporto tecnico ed operativo e procedure di riuso;
2. promuovere iniziative e progetti realizzativi di ricerca e sviluppo, eventualmente anche con il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni locali e nazionali, su aree di comune interesse e, in particolare, ad identificare forme di riuso/cooperazione nell'ambito dei propri piani di sviluppo della Società dell'informazione e di progetti comuni da sottoporre agli Organismi nazionali impegnati nel cofinanziamento dei progetti della Società dell'informazione e a collaborare al trasferimento di pratiche di eccellenza verso Amministrazioni che non hanno compiuto le stesse esperienze nel campo dell'innovazione dei processi amministrativi interni agli enti.

Relativamente all'attuazione della presente convenzione, le parti concordano fin da ora che ogni progetto di ricerca e di sviluppo o di gestione cooperativa, come descritto al successivo articolo 4, preveda che, con ulteriori specifici atti, le relative attività siano preventivamente concordate e pianificate tra le due Regioni, finanziate per quota parte da ciascuna di esse e assegnate ad una delle due Regioni che assume il ruolo di capofila.

Le parti concordano che nell'ipotesi in cui eventuali progetti di riuso, individuati dal Comitato di pilotaggio e che saranno approvati nel rispetto delle priorità di ciascuna regione, ai sensi del successivo art. 6, dovesse comportare lo svolgimento da parte della Regione cedente di attività accessorie i relativi costi verranno rimborsati dalla Regione riusante secondo le modalità stabilite al successivo art.9.

Le Regioni si impegnano, inoltre, a confrontarsi periodicamente, anche per mezzo di videoconferenze nell'ambito del Comitato di Pilotaggio, di cui al successivo articolo 6, sui rispettivi piani di indirizzo strategici relativi ai temi oggetto del presente accordo, al fine di individuare possibili sinergie e poter meglio indirizzare gli ambiti di collaborazione.

Art. 4

Ambiti di cooperazione

Le iniziative di cooperazione si attueranno in materia di Società dell'informazione nei seguenti ambiti:

- interventi di riuso, nei quali una parte s'impegna a trasferire all'altra un modulo di sua proprietà e/o nella sua piena disponibilità, unitamente alla competenza necessaria affinché l'amministrazione riusante possa operare in autonomia;
- progetti di manutenzione condivisa, nei quali, oltre al riuso come in precedenza definito, le due parti valutano la collaborazione nel tempo per la manutenzione del modulo trasferito, al fine di garantirne un'evoluzione unitaria nel tempo;
- interventi di assistenza tecnica, organizzativa e gestionale, erogata da una delle Parti che ha sviluppato particolare esperienza pregressa sullo specifico tema, fra cui la conduzione operativa dei rispettivi sistemi informativi;
- progetti di ricerca e sviluppo, nei quali si concorda di progettare e realizzare nuovi moduli d'interesse reciproco per poi utilizzarli ed eventualmente proporli in termini di riuso/cooperazione ad altre Regioni;
- interventi di trasferimento di conoscenza al fine di consentire la predisposizione di standard, metodologie, ambienti tecnologici.

Il Comitato di Pilotaggio potrà individuare ulteriori ambiti e tematiche di collaborazione ai sensi del successivo art. 6.

Art. 5

Informazione e promozione

Le Regioni concordano fin da ora che decideranno congiuntamente l'eventuale pubblicizzazione delle attività di riuso/cooperazioni che verranno effettuate e dei nuovi servizi messi a disposizione degli Enti e dei cittadini e le relative forme di divulgazione.

I risultati della collaborazione, qualora ritenuto utile, potranno essere inoltre presentati congiuntamente in contesti istituzionali.

Art. 6

Comitato di pilotaggio

Ai fini dell'attuazione della presente convenzione le Regioni costituiscono, indicando entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione i rispettivi rappresentanti, un Comitato di pilotaggio congiunto composto da:

- il Dirigente della struttura sistemi informativi della Regione Autonoma Valle d'Aosta o suo delegato, con il compito di monitorare le attività di natura tecnico/applicativa ricomprese nella presente convenzione;
- il Dirigente della struttura finanze e tributi della Regione Autonoma Valle d'Aosta o suo delegato, con il compito di monitorare le attività di natura funzionale ricomprese nella presente convenzione;

- il Dirigente del Settore sistemi informativi e tecnologie della comunicazione della Regione Piemonte o suo delegato, con il compito di monitorare le attività di natura tecnico/applicativa ricomprese nella presente convenzione e di coordinare i processi amministrativi.
- il Dirigente del Settore Politiche fiscali della Regione Piemonte o suo delegato, con il compito di monitorare le attività di natura funzionale ricomprese nella presente convenzione;

La eventuale modifica della composizione del Comitato di Pilotaggio sarà comunicata per iscritto da una Parte all'altra senza necessità di modificare la presente convenzione.

La partecipazione al Comitato di Pilotaggio è a titolo gratuito.

Il Comitato di Pilotaggio ha inoltre il compito di individuare, senza necessità di apportare modifiche alla presente convenzione, eventuali successivi ambiti di collaborazione, a partire da quelli indicati all'art. 4, e di monitorare la realizzazione delle attività descritte nei piani attuativi di cui al successivo articolo 7.

Nello specifico, , si riportano di seguito alcuni compiti del Comitato di Pilotaggio :

- sovrintendere alle attività concordate;
- indicare direttive specifiche da adottare in sede di direzione tecnica degli interventi;
- definire le indicazioni generali relativamente ai servizi di conduzione operativa di cui al successivo articolo 7;
- individuare le iniziative e i progetti da realizzare in forma cooperativa;
- identificare progetti comuni di sviluppo e di conduzione operativa dei sistemi informativi e monitorare le fasi di attuazione;
- rendere disponibili ad altre amministrazioni pubbliche quanto realizzato congiuntamente nella logica del riuso, previo accordo tra le parti;
- validare i contenuti dei Piani Attuativi;
- sottoporre previamente i progetti e le iniziative, da approvarsi nei Piani attuativi, all'autorizzazione delle rispettive Amministrazioni ciascuno secondo il proprio ordinamento contabile amministrativo;
- approvare gli eventuali preventivi di spesa indicati per tipologia d'intervento nei rispettivi piani attuativi, nel rispetto di quanto stabilito ai successivi articoli 8 e 9;
- monitorare e approvare l'avanzamento tecnico ed economico dei lavori, i relativi piani di trasferimento finanziario tra le Regioni e risolvere eventuali criticità in merito.

Ogni iniziativa finalizzata a promuovere ed applicare interventi di sviluppo delle attività oggetto della presente convezione deve essere preventivamente e formalmente approvata dalle Regioni. Con l'approvazione formale delle iniziative, gli enti strumentali delle Regioni sono legittimati a porre in essere le attività conseguenti e necessarie per l'attuazione del progetto.

La prima seduta del Comitato di Pilotaggio sarà automaticamente convocata entro 15 giorni dalla data di costituzione dello stesso.

Entrambe le Regioni hanno la facoltà di convocare il Comitato di Pilotaggio ogni qualvolta ne ravvisassero la necessità.

Art.7

Piani attuativi

Le attività oggetto della presente convenzione saranno definite di volta in volta in appositi Piani attuativi.

Per ciascun Piano attuativo, il Comitato di Pilotaggio individuerà i referenti delle Regioni, responsabili della predisposizione del Piano attuativo.

Il predetto Piano verrà, successivamente, sottoposto all'approvazione formale da parte del Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui all'art. 6.

I Piani attuativi conterranno:

- gli obiettivi da raggiungere in coerenza con i contenuti della presente Convenzione;
- le attività da svolgere e la relativa ripartizione di responsabilità tra le Regioni i servizi e/o i prodotti da acquisire, eventualmente, sul mercato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e approvigionamenti;
- le modalità e i tempi delle iniziative;
- i costi correlati alle iniziative e quelli connessi all'eventuale trasferimento di soluzioni e le modalità di finanziamento tra le Regioni;
- i vincoli organizzativi, tecnici e normativi delle iniziative.

Art. 8

Finanziamento

Fatto salvo quanto già previsto al precedente art. 3, le risorse per il finanziamento di iniziative di collaborazione e cooperazione saranno previamente individuate dalle Regioni e richiamate negli atti di approvazione dei Piani attuativi da parte del Comitato di Pilotaggio, che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale; le Regioni valutano congiuntamente l'avanzamento delle iniziative anche a fronte degli eventuali oneri di spesa. Le Regioni si impegnano a trasferire le quote entro il termine di trenta giorni dall'approvazione dell'avanzamento lavori.

La mancata accettazione dell'avanzamento lavori da parte del Comitato di Pilotaggio, solleva le Regioni dall'obbligo del trasferimento della quota economica relativa all'avanzamento stesso, fino alla risoluzione della problematica riscontrata.

Art. 9

Costi

La presente convenzione non comporta in sé oneri di spesa, ad eccezione degli oneri derivanti dai Piani attuativi che dovranno prevedere una copertura finanziaria in base alla disponibilità di Bilancio annuale e pluriennale, come previsto all'art. 8 della stessa.

Art. 10

Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire il diritto alla riservatezza non portando a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui le stesse dovessero venire a conoscenza, a garantire l'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite nonché il rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 196/03 e s.m.i in materia di trattamento dati e misure di sicurezza informatica.

Art. 11

Controversie

Per ogni controversia il Foro competente è determinato ai sensi del combinato/disposto degli articoli 25 c.p.c. e 59 della legge 16 maggio 1978 n. 196 e s.m.i.

Art. 12

Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovata per un periodo analogo qualora le parti valutino ragioni di convenienza e di pubblico interesse a continuare la presente collaborazione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Piemonte:

*Dirigente del Settore Sistemi Informativi
e Tecnologie della Comunicazione*

Dott.ssa Gabriella Serratrice

Dirigente del Settore Politiche fiscali

Dott. Fabrizio Zanella

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta:

Dirigente della struttura Sistemi Informativi

Dirigente della struttura Finanze e Tributi

.....

.....